



Parrocchia
Assunzione di Maria Vergine
Lingotto

10 ottobre 2016
XXVIII Domenica del T.O. Anno C

Il foglietto

Gesù ha «fretta» di guarire l'uomo

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea.

Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

LETTURE DI QUESTA DOMENICA

Prima Lettura

2 Re 5, 14-17

Tornato Naamàn dall'uomo di Dio, confessò il Signore.

Salmo (97)

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Seconda Lettura

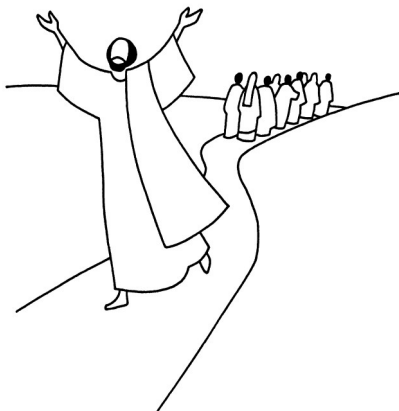
2 Timoteo 2, 8-13

Se perseveriamo, con lui anche regneremo.

† Vangelo

Luca 17, 11-19

Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.



per riflettere

Gesù è in cammino. E come lungo ogni cammino, la lentezza favorisce gli incontri, l'attenzione trasforma ogni incontro in evento.

Ed ecco che dieci lebbrosi, una comunità senza speranza, un nodo di dolore, all'improvviso si pone di traverso sulla strada dei dodici.

E Gesù appena li vede... notiamo: subito, senza aspettare un secondo di più, "appena li vede", prima ancora di sentire il loro lamento. Gesù ha l'ansia di guarire, il suo amore ha fretta, è amore preveniente, amore che anticipa, pastore che sfida il deserto per una pecora che non c'è più, padre che corre incontro mentre il figlio cammina...

Davanti al dolore dell'uomo, appaiono i tre verbi dell'agire di Cristo: vedere,

salpa, quando avvia processi e inizia percorsi.

Nove lebbrosi guariscono e non sappiamo più nulla di loro, probabilmente scompaiono dentro il vortice della loro inattesa felicità, sequestrati dagli abbracci ritrovati, ridiventati persone libere e normali.

Invece un samaritano, uno straniero, l'ultimo della fila, si vede guarito, si ferma, si gira, torna indietro, perché intuisce che la salute non viene dai sacerdoti, ma da Gesù; non dalla osservanza di regole e riti, ma dal contatto con la persona di quel rabbi. Non compie nessun gesto eclatante: torna, canta, lo stringe, dice un semplice grazie, ma contagia di gioia.

Ancora una volta il Vangelo propone un

"Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato! "

fermarsi, toccare, anche se solo con la carezza della parola.

Davanti al dolore scatta come un'urgenza, una fretta di bene: non devono soffrire neanche un secondo di più. E mi ricorda un verso bellissimo di Ian Twardowski: affrettiamoci ad amare, le persone se ne vanno così presto! L'amore vero ha sempre fretta. È sempre in ritardo sulla fame di abbracci o di salute. Andate... E mentre andavano, furono purificati. Sono purificati non quando arrivano dai sacerdoti, ma mentre camminano. La guarigione comincia con il primo passo compiuto credendo alla parola di Gesù. La vita guarisce non perché raggiunge la meta, ma quando

samaritano, uno straniero, un eretico come modello di fede: la tua fede ti ha salvato. La fede che salva non è una professione verbale, non si compone di formule ma di gesti pieni di cuore: il ritorno, il grido di gioia, l'abbraccio che stringe i piedi di Gesù.

Il centro della narrazione è la fede che salva. Tutti e dieci sono guariti. Tutti e dieci hanno creduto alla parola, si sono fidati e si sono messi in cammino. Ma uno solo è salvato. Altro è essere guariti, altro essere salvati. Nella guarigione si chiudono le piaghe, rinasce una pelle di primavera. Nella salvezza ritrovi la sorgente, tu entri in Dio e Dio entra in te, e fiorisce tutta intera la tua vita.

Riconciliazione e amorevolezza sono gli atteggiamenti, complementari, per la missione che è l'annuncio del Vangelo. **Il discernimento comunitario** ci aiuta a costruire una mentalità che è capace di riconoscere un fratello in ciascuna persona. (*C. Nosiglia, dalla lettera La città sul monte*)

mercoledì 26 ottobre ore 21

vie e passi di riconciliazione

guidati da p. Testa e dall'equipe dell'Università del Perdono

lunedì 21 novembre ore 21

i nodi da affrontare

guidati da Daniela Panero, psicopedagoga

domenica 27 novembre

ore 9,30 – 14,30

“Sognate anche voi questa Chiesa”.

Avvio di un cammino sinodale:

“popolo di Dio in cammino, in discernimento e ascolto reciproco
fino a programmare, decidere e operare insieme”

I MERCOLEDÌ DELLA PAROLA DI DIO

papa Francesco ci dice:

“Bisogna formarsi continuamente all'ascolto della Parola”

INTORNO ALLA PAROLA

durante l'Eucaristia commentiamo insieme la Parola ascoltata; segue un tempo di adorazione eucaristica

ogni 2° mercoledì alle ore 19

IL VANGELO SECONDO MATTEO

incontri biblici con don Claudio Curcetti

ogni 3° mercoledì alle ore 21

Prosegue nella pagina successiva

(continua dalla pagina precedente)

I MERCOLEDÌ DELLA PAROLA DI DIO

LA PAROLA DELLA DOMENICA

condivisione a partire dalla Parola della domenica,
per una partecipazione più piena all'Eucaristia festiva
gli altri mercoledì alle ore 21

CATECHESI,

RAGAZZI ORA TOCCA A VOI!

Dopo gli incontri con i genitori, e il mandato del vescovo ai catechisti,
incominceremo l'anno tutti insieme
con la **messsa delle 11,30 di domenica 9 ottobre**
poi bambini e ragazzi, ciascuno nel suo gruppo:

gruppo ROSSO, secondo anno di catechesi:	lunedì 10 ottobre dalle 17,30 alle 19
gruppo ARANCIO, terzo anno di catechesi:	martedì 11 ottobre dalle 17,30 alle 19
gruppo GIALLO, quarto anno di catechesi:	giovedì 13 ottobre dalle 17,30 alle 19
gruppo VERDE, quinto anno di catechesi:	sabato 15 ottobre dalle 10 alle 11,30
gruppo AZZURRO, sesto anno di catechesi:	sabato 15 ottobre dalle 10 alle 11,30
gruppo INDACO, sesto anno di catechesi:	sabato 15 ottobre dalle 10 alle 11,30
gruppo VIOLETTO, primo anno di catechesi:	mercoledì 19 ottobre dalle 17,30 alle 19.

Vi aspettiamo!!

Via Nizza, 355 - 10127 - Torino - tel.: 0116965802

mail: parr.assunzionelingotto@diocesi.torino.it

blog: assunzionelingotto.wordpress.com